

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00047291

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna delle Grazie e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Lauro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Curia Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1538 ca./ 1610
AUTH - Sigla per citazione	00000132
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	230
MISL - Larghezza	185
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna col Bambino sono seduti su di una nuvola, ai lati S. Agata con il piatto e i due seni e un Santo Monaco. Nella parte inferiore un paesaggio e nella parte superiore due angeli con palma e corana.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino. Figure: angeli; Santi.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera si inserisce nell'area di influenza di due pittori napoletani della fine del Cinquecento. Il Previtali individua 2 filoni principali: il primo che riecheggia una maniera "dolce e pastosa"; la seconda baroccesca e quindi controriformata, con influssi toscani. La prima maniera deriva da Polidoro da Caravaggio e trova tra i suoi tardi e massimi esponenti napoletani Francesco Curia che si mostra notevolmente influenzato dello stile di Teodoro D'errico e quindi fiammighi. L'opera però è riconducibile alla maniera di Francesco Curia soprattutto per i panneggi ancora morbidi e mossi, per i particolari dello sfondo in basso. Si tratta chiaramente di un'opera tarda che ha perso l'essenza della fonte stessa ispiratrice, ma comunque è un dipinto di buona fattura che mette in risalto i dettami devozionali controriformistici che saranno propri della stessa Curia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 4102

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Previtali G.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00000050

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Celentano C.
FUR - Funzionario responsabile	D'Aniello A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caneschi R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caneschi R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)